Scuola dell'Infanzia “Maria Immacolata”



P.T.O.F

Lo Stato riconosce - su richiesta - come paritaria una Scuola non statale che sia in possesso di determinati requisiti, tra cui “un progetto educativo in armonia con i princìpi della Costituzione” (Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1, comma 4, lettera “a”).

In proposito, la Legge specifica che: “Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai princìpi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana.

Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso” (art. 1, comma 3).

Nel presentare questo Piano dell’Offerta Formativa ai nostri Alunni, ai loro Genitori e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la nostra scuola, ci impegnamo ad educare i bambini che ci sono affidati nel rispetto della loro individualità e delle loro potenzialità.

1. STORIA DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA MARIA IMMACOLATA

La Scuola dell’Infanzia Maria Immacolata è sorta nel 1961.

Fino all’anno 2000 è stata gestita dalle suore del Piccolo Cottolengo di Torino che a causa dell’anzianità lasciarono la gestione alla Parrocchia.

Importante per la scuola fu la figura di don Carlo Parma che rilanciò e sviluppò il servizio, coinvolgendo nell’insegnamento e nella gestione della scuola figure laiche cristiane, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Con l’ampliamento degli stabili e la revisione del progetto complessivo della scuola stessa ci si sta apprestando ad un momento di entusiasmante rinnovo della scuola nel suo complesso.

La scuola sorge vicino alla Chiesa Parrocchiale di Perticato ed ll’Oratorio.

E’ inserita in un territorio ricco di risorse economiche ed ha rapporti continuativi con diversi soggetti istituzionali: il Comune di Mariano Comense, le altre scuole del territorio, l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, la Federazione Italiana delle Scuole Materne, la Comunità Pastorale di Mariano Comense.

Inoltre la scuola intrattiene relazioni amichevoli con la comunità di cittadini che vivono a Perticato, vuoi perché essi stessi sono fornitori della scuola, vuoi perché i bambini nelle frequenti uscite incontrano per le strade nonni e conoscenti che avvertono la scuola come un tassello fondamentale per la crescita della comunità.

1. PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola dell’Infanzia Maria Immacolata ha la finalità di favorire la crescita umana e cristiana di ogni bambino e di aiutarlo a scoprire la sua identità nella verità, nella libertà e nella solidarietà.

Essa ispira la sua azione educativa ai princìpi del Vangelo, secondo la tradizione della Chiesa cattolica.

In quanto Scuola cattolica, si conforma alle indicazioni contenute nei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II, della Congregazione per l’Educazione cristiana, della Conferenza Episcopale Italiana, del Sinodo della Diocesi di Milano.

E’ aperta a tutti coloro che - credenti, non credenti, in ricerca - ne accettino i principi ispiratori e le finalità educative.

In quanto Scuola Paritaria, si impegna a rispettare i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, nonché le norme generali sull’istruzione.

I principi ispiratori dell’attività educativa della scuola possono essere riassunti come segue.

1. Centralità del bambino/a: il bambino/a è soggetto attivo, con propri interessi e proprie attitudini. Le insegnanti, in un clima di dialogo e di confronto con le Famiglie, promuovono, /'amore per la conoscenza ed ij saper fare, propongono atteggiamenti di ascolto, solidarietà, aiuto verso chi è nel bisogno, ed offrono la proposta della fede cristiana come “chiave di lettura” della vita.

Le diverse attività scolastiche tengono conto dell’unità psico-fisica del bambino/a e del suo bisogno di libertà espressiva, creativa e relazionale. Tutte le attività vengono proposte a partire da esperienze che i bambini riferiscono o prediligono.

1. Atteggiamento di ricerca: la Scuola fornisce a ogni bambino/a gli strumenti per incominciare a costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà.

Le capacità di ciascuno vengono sviluppate soprattutto attraverso la sperimentazione, la ricerca,

*Il dialogo,* il *confronto*; *l’errore che non è mai sconfitta*, *bensì sempre momento di presa di coscienza e* di *riflessione.*

1. Uguaglianza e imparzialità: è garantita l’adozione di criteri oggettivi nella formazione delle classi, nella assegnazione delle Insegnanti, nella valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.
2. Regolarità: la Scuola si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio.
3. Funzione educativa dell’esempio: la Scuola sa che i valori fondamentali a cui essa intende educare possono essere trasmessi al bambino/a solo se il comportamento dell’adulto è coerente con essi.
4. Partecipazione: l’azione formativa della Scuola trova piena attuazione nella collaborazione partecipata e responsabile dei Genitori, della comunità Parrocchiale e delle Istituzioni.
5. Patto educativo: la Scuola chiede ai Genitori di curare particolarmente la sintonia educativa, soprattutto di fronte alle situazioni problematiche o potenzialmente conflittuali
6. Scuola come comunità: la Scuola si propone come comunità di persone, in cui ognuno - pur nella distinzione dei ruoli - impara e insegna, dà e riceve e così cresce come persona.
7. LA COMUNITÀ’ PARROCCHIALE

Tutta la comunità parrocchiale si prende cura della scuola nel suo complesso perché la scuola è un organo fondamentale della vita della Parrocchia; pertanto si attivano scambi e incontri con le persone che vivono la vita parrocchiale. All’interno della scuola vengono rese note le attività che la comunità parrocchiale propone al fine di creare un flusso di esperienze e di idee tra la scuola e la comunità. Tali iniziative verranno esposte nella bacheca genitori.

1. LA COMUNITÀ’ EDUCATIVA

La scuola dell’Infanzia Maria Immacolata costituisce una comunità, al cui interno ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative. La comunità comprende: i bambini/e, i Docenti, i Genitori, la Direzione, il personale non docente.

Da molti anni i laici cristiani sono stati coinvolti nelle funzioni di insegnamento e di coordinamento, con l’impegno ad aderire al progetto educativo della Scuola Cattolica.

1. bambini/e

Il bambino/a, con i bisogni e le potenzialità di cui dispone, è la ragion d’essere della comunità educante e il centro della sua azione. Ogni attività deve essere finalizzata al suo benessere fisico e psicologico, quand’anche riguardi la famiglia nel suo complesso.

1. Docenti

Promuovono il processo di insegnamento ed apprendimento, fondando la propria funzione sull’autonomia professionale e culturale, al servizio della formazione integrale di ogni bambino/a. Ad ogni Docente sono richiesti:

* la coerenza tra insegnamento e vita;
* una qualificata preparazione pedagogica e didattica;
* un costante impegno all’aggiornamento professionale;
* la disponibilità al lavoro collegiale, a livello educativo e didattico;
* un atteggiamento di apertura e di dialogo con le Famiglie.

Tali requisiti sono condizioni anche contrattuali per l’assunzione e la conferma dei Docenti laici.

1. Personale educativo

Il servizio di pre e post scuola, così come il servizio di assistenza pomeridiana ai piccoli durante la nanna, viene svolto da personale con titolo educativo. Inoltre il personale educativo assiste, supporta e all’occorrenza sostituisce brevemente il personale docente. Al fine di garantirne un miglioramento della distribuzione oraria si valuta, nel triennio 2016/2019, la possibilità di far partire il servizio di post scuola solo al raggiungimento di 3/5 iscritti. In caso contrario tali ore (15.45-17.45) verranno ridistribuite in orario scolastico (9.00-15.45) a supporto del personale docente, a seconda delle esigenze dello stesso.

Anche a questa figura viene richiesto:

* la coerenza tra insegnamento e vita;
* una qualificata preparazione pedagogica e didattica; e un costante impegno all’aggiornamento professionale partecipando alla formazione prevista per il personale docente;
* la disponibilità al lavoro collegiale, a livello educativo e didattico;
* un atteggiamento di apertura e di dialogo con le Famiglie.

Ed anche in questo caso tali requisiti sono condizioni anche contrattuali per l’assunzione e la conferma.

1. Genitori

I Genitori, quali primi e principali responsabili dell’educazione dei figli, hanno un ruolo qualificato e

attivo nella comunità educante:

nella condivisione dei valori a cui la Scuola si ispira;

nella disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative della Scuola;

nella partecipazione agli incontri assembleari e agli organi collegiali.

nel rispondere con precisione e puntualità alle richieste che la scuola pone.

La Scuola in questo modo diventa occasione e luogo di incontro e di confronto per le Famiglie, sempre allo scopo di favorire la formazione di ogni bambino/a. I genitori collaborano alla stesura del progetto educativo.

Obiettivi del triennio: Trattandosi di una piccola realtà locale, inserita in un comune che condivide altri istituti di pari livello di istruzione ma di carattere comunale/statale, sarebbe auspicabile, ai fini di ottimizzare la partecipazione, la condivisione dei progetti e del percorso educativo e la fiducia reciproca fra scuola e famiglia, che fosse il più sereno, produttivo e reciproca la relazione fra:

* i genitori stessi i quali condividono il vissuto dei propri figli nello stesso percorso scolastico;
* i genitori e gli insegnanti affinché la comprensione, l’accettazione e il sostegno elle scelte educative rendano profiquo l’insegnamento.
* i genitori e la direzione al fine di operare nella fiducia e nel sereno rispetto delle scelte didattiche prese da quest’ultima.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | OBIETTIVI | STRUMENTI |
| 2016/2017 | Ottimizzare il rapporto fra rappresentanti di sezione | Favorire momenti di incontri di interclasse anche per finalità esterne alla scuola |
| 2017/2018 | Ottimizzare i rapporti fra rappresentanti dei genitori e direzione | Migliorare gli strumenti di comunicazione come whatsapp o di altri canali di comunicazione |
| 2018/2019 | Armonizzare andamento e comunicazione fra classe/insegnanti/direzione | Favorire la collaborazione continua e reciproca fra le parti |
|  |  |  |

1. La Direzione

La Direzione è composta dal Parroco della Comunità Pastorale don Luigi Redaelli, dal Vicario Don Mario Cappellini, dalla direttrice.

Il Parroco, con la collaborazione del Vicario, ha la responsabilità ultima della Scuola ed è garante del suo orientamento educativo.

La direttrice organizza e controlla le attività didattiche e, con la collaborazione del Collegio docenti, assolve a funzioni amministrative e tecniche, connesse con l’attività scolastica, secondo le indicazioni della Direzione e del Comitato di Gestione.

1. Personale ausiliario

Assolve a funzioni ausiliarie, in particolare la cucina e l’igiene degli spazi, connesse con l’attività scolastica, in base alle rispettive mansioni contrattuali e secondo le indicazioni della Direzione per tramite della Responsabile.

• PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ' FORMATIVE

Nel corso del triennio 16/19 si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative rivolte al personale docente e non:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ATTIVITÀ' FORMATIVA | PERSONALE COINVOLTO | MOTIVAZIONE |
| Corso di formazione BES/DSA | Docenti | Acquisire competenze e strumenti innovativi e mirati per l'inclusione |
| Formazione sul metodo ABA | Docenti | Comprendere e conoscere tecniche alternative |
| Formazione specifica sulle nuove frontiere dell'insegnamento "dalla scheda alla vita" | Docenti | Rimanere aggiornati sulle sempre nuove tecniche di insegnamento |
| Acquisizione di competenze digitali | Docenti | Promuovere la gestione del nuovo sito e adattarsi a tecnologie in costante evoluzione |
| Corsi di aggiornamento (FISM) | Docenti | Ampliare le proprie conoscenze e/o i diversi aspetti della didattica a colmare lacune e criticità della scuola |
| IRC | Docenti | Promuovere l'insegnamento della religione cattolica |
| Corso di lingua straniera | Docenti | Migliorare la pronuncia e ampliare il vocabolario |
| Sicurezza, antincendio, primo soccorso | Docenti e personale ausiliario | Acquisizione di competenze per la gestione delle emergenze. Formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. |
| Somministrazione farmaci salvavita | Docenti e personale ausiliario | Saper gestire situazioni di emergenza |
| Lavoro d'equipe | Docenti e personale ausiliario | Migliorare la dimensione relazionane tra il personale contribuendo alla creazione di un clima sereno e costruttivo volto all'accoglienza delle esigenze di ogni singola classe |

1. GLI ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE

Sono istituiti e funzionano Organi collegiali analoghi a quelli previsti per le Scuole statali, fatte salve le prerogative della Direzione.

1.11 collegio docenti

E’ costituito da tutte le insegnanti, dal personale educativo e dalla direttrice.

Approva il POF ad inizio d’anno.

Decide in modo condiviso la programmazione didattica annuale. Collabora alla stesura del progetto educativo.

Si riunisce settimanalmente per declinare le attività didattiche e confrontarsi sull’andamento del Lavoro.

1. il comitato di gestione

Il comitato di gestione ha lo scopo di indicare le direttive economiche e strategiche per il buon funzionamento della scuola, inoltre valuta l’andamento complessivo e revisiona gli aspetti finanziari e gestionali. E’ informato dell’andamento della scuola nel suo complesso e dell’attività didattica.

Si riunisce tre volte all’anno e su eventuali urgenze. E’ costituito dal Presidente e da persone professionalmente competenti nominate dallo stesso. Al comitato di gestione partecipa anche l’Assessore all’istruzione del Comune che però, come la direttrice, partecipa in qualità di uditore, cioè senza diritto di voto. Il comitato di gestione collabora alla stesura del progetto educativo.

1. Rappresentanti dei Genitori

Ogni anno i Genitori degli Alunni eleggono i propri Rappresentanti di classe/sezione, due per ogni classe, che hanno il compito di aiutare gli Insegnanti nelle iniziative promosse dalla Scuola.

I rappresentanti hanno i seguenti compiti:

* Coinvolgere tutti i genitori nei momenti che la scuola organizza per gli stessi. Dovrebbe cercare di conoscere gli altri genitori e di ascoltarli aiutandoli a capire cosa va riportato al corpo docente e cosa invece potrà essere riportato, facendosi tramite, dalle rappresentanti stesse alla direzione.
* Essere un tramite tra i genitori e la scuola con l’attenzione a rendere i genitori protagonisti. Per poter far questo è fondamentale che le rappresentanti siano informate di cosa accade a scuola e delle decisioni assunte soprattutto in relazione ai momenti nei quali i genitori sono presenti.
* Avere un ruolo propositivo e consultivo. Cioè possono proporre idee ed attività, sia rispetto alle attività per i bambini, ma soprattutto in relazione al coinvolgimento delle famiglie, e devono coinvolgere tutti i genitori nella raccolta di idee e proposte, ascoltandoli e stimolandoli ad esprimere consigli.
* Hanno infine il compito di sostenere le maestre nelle richieste pratiche che le stesse dovessero fare, compatibilmente con i propri tempi di lavoro e la propria disponibilità.
1. STRUTTURE E SERVIZI

L’edificio è rimasto intonso fino ad oggi, salvo alcune modifiche effettuate al piano superiore nel 2004, ed in esso hanno trovato posto le classi, il salone, la cucina e la palestrina. Finalmente, con la ristrutturazione del 2013 è stato effettuato un importante ampliamento che, attraverso la ridefinizione degli spazi esistenti e l’edificazione di nuovi, ha permesso la costruzione del refettorio, di una nuova classe, di un nuovo blocco di bagni e di un nuovo salone.

La scuola dal 2012 ha deciso di effettuare un importante investimento economico nell’adeguarsi concretamente alle norme sulla sicurezza sia per quanto riguarda gli spazi, sia per quanto riguarda il trattamento e la conservazione dei cibi, sia per la prevenzione di rischio chimico, al fine di tutelare la salute ed il benessere dei bambini, avvalendosi della collaborazione della società Tecnologie d’impresa srl di Cabiate.

L’ambiente scolastico, diligentemente pulito dal personale ausiliario, è accogliente e sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza sono garantite dall’attenzione della scuola nella scelta delle ditte fornitrici di materiale specifico, conforme alle norme di legge, nonché dal loro uso competente e appropriato da parte del personale.

La struttura dispone di due blocchi di bagni al piano inferiore e un blocco al piano superiore.

Aule scolastiche

Le attività didattiche vengono svolte in classe. Le aule totalmente rinnovate sono dotate di angoli funzionali e postazione computer con accesso a internet. Ogni bambino ha a disposizione un armadietto per giacche e cambi.

Salone

Il salone grande e luminoso dispone di giochi studiati per stimolare l’attività simbolica, si tratta infatti di una piazza con negozi e botteghe. Viene utilizzato per il gioco libero, per attività mirate, per scambi di intersezione, per attività motorie.

Mensa scolastica

E’ funzionante il servizio di mensa interno. Da quest’anno i pasti vengono serviti nel refettorio che ha la capienza di 47 posti. Pertanto i bambini mangiano su due turni a settimane alterne. Il primo turno alle 11.30, mentre il secondo turno, alle 12.15.

1. pasti caldi sono preparati presso la cucina della scuola. Le forniture sono tutte fresche e la qualità degli alimenti è controllata. Non si fa uso di surgelati neanche per il pesce, fanno eccezione solo gli alimenti che nel menù sono indicati con l’asterisco. Il Menù fa riferimento alle tabelle dietetiche dell’ASL.

Sala per la nanna

1. riposo pomeridiano per i bambini piccoli o per coloro che ne abbisognano avviene in palestra attrezzata con brandine, stereo e pupazzi morbidi. A fianco c’è una stanza “morbida” nella quale i bimbi che non vogliono dormire possono rilassarsi con giochi tranquilli.

Palestra

La stessa stanza che viene adibita al riposo pomeridiano è utilizzata per le attività motorie, attrezzata con materassi, attrezzi ginnici e pannello per riporre le calzine antiscivolo.

1. **QRGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ\* DIDATTICA**

Nella nostra scuola dell’infanzia sono presenti 3sezioni eterogenee, cioè formate da gruppi di bambini di età diversa, di tre, quattro e cinque anni. Queste sezioni permettono:

* di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
* di favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
* di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
* di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti
* di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali

La composizione di sezioni eterogenee favorisce quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini, grandi e piccoli.

Nel contesto organizzativo vanno comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età e i tempi di ciascun bambino. Per questo motivo nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzati ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratori per età. In particolare, al pomeriggio,

mentre i bambini di tre anni si riposano, vengono attivati i seguenti laboratori:

* laboratorio di inglese per mezzani e grandi ( per avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e di altri popoli, familiarizzando con la lingua straniera);
* laboratorio di musica per mezzani e grandi ( al fine di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni che lo porti a sviluppare le attitudini musicali e a divertirsi facendo musica );
* laboratorio di pre-grafismo, pre-scrittura, pre- calcolo per i grandi per migliorare l’orientamento spaziale, la coordinazione oculo\manuale e la motricità fine della mano tramite attività logiche e di pregrafismo)
* laboratorio di logica per i mezzani (per sviluppare concetti topologici e fare le prime classificazioni logiche).

Centrale in ogni attività è la relazione tra adulti e bambini, relazione che deve basarsi sulla fiducia, sul dialogo e volta alla valorizzazione di ogni bambino. Privilegiamo la sperimentazione e la creatività , il ragionamento ed il lavoro deduttivo, formulando ipotesi e tesi. Scegliamo il gioco simbolico e la simbolizzazione quali strumenti principali dell’esperienza vissuta. Scegliamo di porre al centro sempre il bambino con le sue esigenze, privilegiando il processo rispetto al prodotto.

Nel prossimo triennio 2016/2018, valuteremo la possibilità di realizzare un ampliamento dell’offerta formativa, compatibilmente con le nostre possibilità economiche e con le risorse educative disponibili (autofinanziamento o corsi a carico della famiglia). In particolare, ci riserviamo la possibilità di attuare durante le mattinate come attività di intersezione:

1. un laboratorio teatrale (L'espressione teatrale, attraverso i suoi giochi di ruolo, le improvvisazioni e le simulazioni, attraverso l'uso creativo del corpo e della voce e L'ascolto della musica per lavorare sul ritmo e sulla psicomotricità);
2. un laboratorio di inglese, tenuto da un’insegnante qualificata (per apprendere il lessico primario e le prime espressioni in lingua inglese) che andrà ad inserirsi nella lezione tenuta dall’insegnante di classe.
3. **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ’ DEL SERVIZIO**

La scuola dell’infanzia Maria Immacolata garantisce ai bambini e alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità e si impegna a migliorarlo sempre di più. Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995 (Carta dei Servizi), la scuola verifica periodicamente la validità:

* della lettura della domanda;
* della proposta educativa;
* della rete di relazioni stabilite all’interno e all’esterno della Scuola;
* delle risorse umane, strutturali e strumentali;
* della formazione e qualificazione degli Insegnanti.

La scuola considera indicatori di un buon modo di fare scuola:

* il lavoro collegiale dei Docenti;

• il rapporto costante e costruttivo tra Docenti e Famiglia;

* la disponibilità dei Docenti alla sperimentazione, all’innovazione didattica, all’aggiornamento professionale;

La scuola valuta i propri esiti formativi attraverso attività di autoanalisi da parte dei Docenti, anche condividendo e confrontandosi con i Genitori.

Per il prossimo triennio 2016/2018 , la nostra Scuola dell’Infanzia si propone l’obiettivo di misurare il gradimento del Servizio fornito a livello didattico , amministrativo e organizzativo. L’area di osservazione riguarda l’immagine della scuola, la qualità delle strutture, l’offerta formativa, la comunicazione, i rapporti interpersonali, la collaborazione, la professionalità, il rispetto delle regole. L'indagine verrà condotta attraverso un questionario somministrato in forma anonima al personale scolastico e alle famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia.

Esempio di questionario:

Scuola dell’infanzia Sezione

1. Il questionario è compilato da:
* mamma del bambino □ papà del bambino □ entrambi i genitori □ altro famigliare
1. Quali sono stati i principali motivi per i quali ha scelto questa scuola dell’infanzia? (massimo 3 opzioni)
* qualità del servizio offerto □ vicinanza alla propria abitazione □ vicinanza al luogo di lavoro □ esperienza positiva con altro figlio □ continuità con gli anni precedenti □ “passaparola” tra genitori
* conoscenza diretta degli operatori
1. Secondo lei, suo figlio ….?

Viene volentieri alla scuola dell’infanzia □ Si □ No □ Abbastanza

1. E’ contento di stare alla scuola dell’infanzia □ Si □ No □ Abbastanza
2. A casa racconta le esperienze fatte, parla dei compagni, ... □ Si □ No □ Abbastanza
3. E’ affezionato agli insegnanti □ Si □ No □ Abbastanza
4. Ha buoni rapporti con gli altri bambini □ Si □ No □ Abbastanza Osservazioni e suggerimenti:
5. Come valuta le seguenti attività ?

Uscite ed escursioni □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Feste tradizionali □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Laboratori didattici □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Laboratori, spettacoli, ... con i genitori (se previsti) □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Osservazioni e suggerimenti:

1. Come valuta ... ?

Lo svolgimento delle attività nel corso della giornata □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

La quantità e la qualità dei materiali per il gioco □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente

* inadeguato

La quantità e la qualità dei materiali didattici □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Gli spazi e gli arredi della sezione □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

La sicurezza della struttura □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato Gli orari della scuola □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato I ritmi della giornata (la scansione dei diversi momenti del pranzo, riposo, ...)

* eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

La partecipazione al pranzo anche come momento educativo □ eccellente □ buono □ accettabile

* indifferente □ inadeguato

La scelta del menù □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

L’esistenza della cucina interna per la preparazione dei pasti □ eccellente □ buono □ accettabile

* indifferente □ inadeguato

La pulizia e l’igiene degli spazi interni alla scuola □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

La pulizia e strutturazione degli spazi esterni alla scuola □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Osservazioni e suggerimenti:

1. Come valuta i suoi rapporti con la scuola rispetto a...?

Il colloquio iniziale □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato Il processo di inserimento □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato Le relazioni con le insegnanti □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato La capacita’ delle insegnanti di comprendere le manifestazioni di eventuali disagi del bambino e la loro disponibilità’ a discutere dei loro problemi □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

L’organizzazione delle attività didattiche svolte nell’arco della giornata scolastica rispetto alle esigenze e i ritmi di apprendimento del bambino □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato

Il ruolo del coordinatore educativo nell’organizzazione e gestione della scuola □ eccellente □ buono □ accettabile □ indifferente □ inadeguato Osservazioni e suggerimenti:

1. Facendo un bilancio generale, quali crede siano i punti di forza e i punti di debolezza della scuola? \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
2. Quali sono le caratteristiche della scuola che preferisce e che crede debbano continuare ad esserci?\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
3. Quali aspetti ritiene che debbano essere migliorati? \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
4. Complessivamente come si ritiene rispetto alla scelta della scuola effettuata: □ completamente soddisfatto □ soddisfatto □ abbastanza soddisfatto □ poco soddisfatto □ insoddisfatto
5. Giudizio globale

A Insufficiente B Sufficiente C Buono D Ottimo

Perticato di Mariano Comense, Gennaio 2016